



*Giunta Regionale della Campania  
Una Giunta di Coordinamento  
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,  
Attivazioni, Espropriazioni  
Settori Cantabate, Fiume Regionale  
Cassa Regionale di W. 78 n. 511  
Sezione Provinciale di Napoli*

*Napoli li* **11 LUG. 2001**  
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli  
Tel. 081 7963182 - Fax 081 5525248

Al Comune di STRIANO

*Prot. n. 431  
Aut. n.  
Risposta per n. 511  
Att. n. 2*

Oggetto: Adeguamento alla L.R. n. 9/83 del P.I.P., Pratica 5532

Si trasmette copia del parere n. 079-2001 espresso dalla Sezione Provinciale di Napoli del C.T.R. nella seduta del 3 luglio 2001.

IL SEGRETARIO

*John Morrison*

COMUNE DI STRIANO (NA)  
Ufficio Protocollo  
12 LUG 2001  
PROT. N. 5948  
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI  
DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

Parere n 079/2001 adottato nella seduta del 3 luglio 2001

Pratica n. 5532 Comune di STRIANO

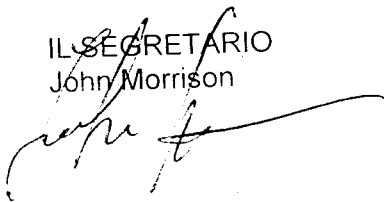
Oggetto: Adeguamento alla L.R. n. 9/83 del P.I.P..

La Sezione Provinciale di Napoli del C.T.R., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 31.10.78 n.51, artt.52 e 18, 20.3.82 n.14 art.5 e 7.1.83 n.9 art.15, esaminati gli atti progettuali, sentito il funzionario istruttore e relatore, nonché gli esperti associati intervenuti alla seduta, esprime


PARERE

Favorevole, con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria che si allega come parte integrante.

IL SEGRETARIO  
John Morrison



IL VICE PRESIDENTE  
Dott. Michele Gherardelli



Per Copia Conforme  
Il Segretario



## **COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI**

Oggetto: P.I.P. Piano degli insediamenti produttivi  
del Comune di Striano (NA).

*Il sottoscritto Dr. Gaetano Sammartino, ai sensi della Legge Regionale n° 9/83, è stato incaricato dal C.T.R., sezione provinciale di Napoli, a redigere una relazione istruttoria dello studio geologico e geofisico, inerente il Piano degli insediamenti produttivi del Comune di Striano.*

*Il progetto in esame, riguarda le zone già individuate nel P.R.G. approvato, e localizza sia le attività industriali, sia quelle artigianali e commerciali, in un'area del settore nord, del territorio comunale, per un'estensione di oltre 200.000 mq.*

*Per lo studio geologico è stata trasmessa la seguente documentazione:*

- *Relazione Tecnica Generale, sullo Studio Geologico e Geofisico;*
- *Allegato 1) – Sezioni geologico-tecniche;*



- *Allegato 2) – Tabelle di rigidità sismica e fattori di incremento;*
- *Allegato 3) – Profili SPT per Test di Stabilità;*
- *Allegato 4) – Elaborati Tematici in scala 1: 2.000:*
- *Tav. I – Carta Ubicazione delle indagini;*
- *Tav. II – Carta Geolitologica;*
- *Tav. III – Carta Idrogeologica;*
- *Tav. IV – Carta della Microzonazione Sismica;*
- *Tav. V – Carta della Stabilità;*
- *Fascicolo Indagini in Situ:*
- *Allegato a) - Stratigrafie Sondaggi Geognostici;*
- *Allegato b) – Misure Freatimetriche;*
- *Allegato c) – Prove Penetrometriche Statiche CPT;*
- *Allegato d) – Prospezioni Geofisiche;*
- *Allegato e) – Dossier Fotografico.*

*La campagna di investigazione è stata articolata in:*

- a) Rilevamento dello Stato dei luoghi;*
- b) Sondaggi Geognostici, attraverso sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a 20 metri dal Piano di campagna;*
- c) Misure Freatimetriche;*
- d) Prove penetrometriche statiche effettuate fino a 20 metri dal piano di campagna;*



e) *Prospezioni geofisiche, attraverso profili sismici a rifrazione e sismica DOWN-HOLE;*

*Dalla lettura della carta geolitologica, riguardante le zone d'interesse, si evince che i terreni in affioramento sono costituiti da prodotti di eruzioni vesuviane, misti a materiali di dilavamento ed a depositi alluvionali, antichi e recenti, di ambiente fluvio-lacustre.*

*A seguire è stato rinvenuto un substrato, costituito da un sabbione con lapilli e scorie.*

*Più precisamente, partendo dal piano di campagna, la situazione stratigrafica è stata schematizzata nel seguente modo:*

**Copertura superficiale:**

- *terreno vegetale;*
- *piroclastiti pomicee humificate;*
- *sabbie cineritiche;*
- *limi torbosi e torbe;*
- *tufi terrosi argillificati;*
- *pomici biancastre sciolte;*

**Substrato:**

- *sabbione di lapilli e scorie.  
più o meno pedogenizzati del Monte Somma.*



*Dall'esame della carta idrogeologica, la zona è raffigurata, appartenente a terreni con permeabilità da media a bassa, per porosità, in funzione della granulometria.*

*Tutto il territorio comunale è interessato dalla presenza di una falda freatica, in genere al di sotto del piano di campagna, in corrispondenza dei livelli di pomici biancastre e sabbione di lapilli, rinvenuti in tutti i fori di sondaggio.*

*In particolare, il livello statico della falda, misurato nell'area P.I.P., si rinviene a quote comprese tra - 2,00 e 3.20 metri dal p.c.*

*Le isopiezometriche, oscillanti tra i +15 e +17 m. s.l.m., mostrano un deflusso preferenziale S/SW-N/Ne, in pratica verso il Rio Foce.*

*Per quanto attiene la microzonazione sismica del territorio, in seno alla Normativa antisismica Nazionale (D.M. 16 gennaio 1996), il territorio comunale di Striano, rientra nella III<sup>a</sup> macrozona con livello di scuotibilità S=6 ed un coefficiente di intensità sismico  $C=(S-2)/100=0.04 * 981 \text{ (cm/sec)} = 0.04 * g$ .*

*Sulla base dei dati provenienti dall'indagine geosismica, il sottosuolo investigato, si presenta come*



una successione di terreni a diversa densità ( $Y_i$  e velocità di propagazione delle onde P ed S.

I valori osservati per l'area P.I.P. individuano due microzone differenti a cui corrisponde un diverso valore del fattore di incremento del coefficiente d'intensità sismico locale.

La carta della stabilità, è stata concepita mettendo in relazione tutti quei fattori di penalizzazione presenti nell'area investigata, basandosi sulle risultanze di tutte le indagini eseguite.

Tali fattori sono:

- a) spessore variabile della coltre di copertura;
- b) presenza di terreni compressibili quali limi torbosi, sabbie limose con intercalazioni di pomici sciolte;
- c) superficialità della falda acquifera;
- d) differente risposta sismica dei suoli.

Pertanto la carta della stabilità è stata sintetizzata in n. 4 classi omogenee:

**Z1** - Terreni piuttosto scadenti, con grado di sismicità  $S' = 6.80$ , coefficiente di intensità sismico  $C' = 0.048 * g$ , con un fattore  $F_c = \Sigma = 1.20$ ;



**Z2** – Terreni da scadenti a mediocri, con grado di sismicità  $S' = 6.80$ , coefficiente di intensità sismico  $C' = 0.048 * g$ , con un fattore  $F_c = \Sigma = 1.20$ ;

**Z3** – Terreni mediocri, con grado di sismicità  $S' = 6.40$ , coefficiente di intensità sismico  $C' = 0.044 * g$ , con un fattore  $F_c = \Sigma = 1.10$ ;

**Z4** – Terreni da discreti a buoni, con grado di sismicità  $S' = 6.40$ , coefficiente di intensità sismico  $C' = 0.044 * g$ , con un fattore  $F_c = \Sigma = 1.10$ ;

### **CONCLUSIONI E PARERE DEL RELATORE**

Dall'esame dello studio affidatomi in istruttoria, al fine di esprimere un parere ai sensi della L. R. 9 del 7/1/83, si ritiene che i risultati conseguiti e le metodologie adottate, assolvono a quanto previsto dalla sopra citata Legge.

Sebbene, l'indagine eseguita, non abbia investigato i terreni dal punto di vista geotecnico, in quanto durante la fase esecutiva delle indagini dirette, non sono stati prelevati i campioni indisturbati per la





determinazione dei principali parametri geotecnici e fisici dei terreni attraversati.

Ciò nonostante lo studio condotto ha permesso di inquadrare in maniera esaustiva le problematiche esistenti, mettendo in evidenza le aree geotecnicamente più esposte dal punto di vista della stabilità del sottosuolo, tenendo presente la interazione dei vari fattori che contribuiscono all'equilibrio geotecnico e geosismico.

La carta di sintesi della stabilità, ha evidenziato le aree contraddistinte in Z1 e Z2, come quelle aree più penalizzate; per queste zone, l'urbanizzazione sarà possibile con la costruzione di manufatti di modesta altezza, o con l'adozione di fondazioni profonde per quelli con carichi elevati.

Per le restanti aree Z3 e Z4, la presenza della falda superficiale, impone, se non l'uso di fondazioni profonde, particolari accorgimenti, che tengano presenti i parametri per il calcolo dell'attrito negativo, fondazioni con anticapillare etc.

Pertanto, le aree considerate a rischio per eventuali amplificazioni sismiche e le zone dove limitazioni locali, legate a fattori particolari, possono creare problemi di



natura geotecnica, sia in merito ai cedimenti, sia in merito alla interazione opera - terreno, dovranno essere tenuti in debita considerazione, durante la fase esecutiva dei lavori.

Si prescrive, pertanto, di prevedere, per ogni singolo intervento da realizzare, una relazione geologico - tecnica e geosismica, in modo da accertare, in maniera puntuale e precisa, tutte le caratteristiche geotecniche dei terreni, necessari a garantire il giusto equilibrio idrogeologico.

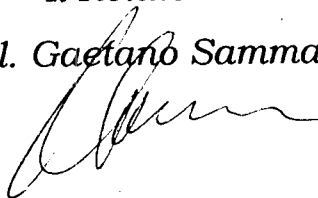
Si propone pertanto, per quanto di competenza, un parere favorevole in quanto il complesso dei dati acquisiti è sufficiente ed esaustivo al fine di una corretta valutazione geologica dell'area.

Resta, comunque, l'obbligo e la responsabilità dell'Amministrazione comunale di munirsi di tutti i pareri e/o nulla-osta degli Enti interessati per legge alla realizzazione del Piano in oggetto, non ultimo quello rilasciato dalla competente Autorità di Bacino, che si dovrà esprimere nel merito.

Napoli, 03/07/01

Il Relatore

Dr. Geol. Gaetano Sammartino



ELABORATO COMPOSTO  
DA N. 8 ..... PAGINE VIDIMATE

Per Copia Conforme  
Il Segretario